

STÉPHANE JOULAIN

Combattere l'abuso sessuale sui bambini

*Chi abusa? Perché?
Come curare?*

Queriniana

Prefazione

Questo libro è il frutto sia di una ricerca accademica che di un lavoro clinico. È questa combinazione a renderlo così ricco. Un lavoro simile esige molto da una persona, non solo in termini di perseveranza, poiché è difficile trovare organismi aperti ad una ricerca accademica sull'argomento. Anche il fatto che Stéphane Joulain basi il suo libro su colloqui ne aumenta il valore. Tuttavia, l'impatto affettivo non può essere sottovalutato. Lavorare nell'ambito dell'abuso sessuale sui bambini colpisce la persona profondamente e fa riaffiorare nel ricercatore domande filosofiche e spirituali. Perché questa sofferenza? Dov'è Dio? E il perdono? Le stesse domande saranno poste a voi che leggete questo libro. Difatti, nessuno può affrontare questo tema senza esserne toccato.

Questo libro rientra nell'ambito della ricerca sull'abuso sessuale sui bambini. Per questo, fin dall'inizio del suo libro l'autore mette al centro la vittima. Quindi si colloca nella linea del «*victims first approach*», «prima le vittime!», dove, dopo il lungo periodo di silenzio im-

posto alle vittime privandole della loro voce, esse hanno finalmente ottenuto l'attenzione a cui hanno diritto.

Tuttavia, Stéphane Joulain non si focalizza sui bambini vittimizzati, ma prende in esame i loro abusatori. Lo fa in modo equilibrato. Ciò è coraggioso, poiché è comune considerare le persone che hanno commesso aggressioni sessuali come dei mostri. L'autore espone come questi aggressori siano malgrado tutto persone umane che hanno bisogno e diritto di essere curate. Questo punto di vista non lo rende cieco. L'autore considera chiaramente inaccettabili questi atti che causano tanti danni alle vittime. Ciò lo porta a chiedersi se queste azioni avrebbero potuto essere evitate. Per trovare una risposta, indagherà più in profondità, suggerendo le cause dell'abuso. Esplora poi l'ambito dell'etica: l'aggressore ha avuto la scelta di non abusare? Oppure, sono la medicina e la psichiatria che devono rispondere di tutto? Troppo spesso non viene posta nemmeno la domanda stessa.

Oltre all'etica, Stéphane Joulain affronta l'ambito spirituale, che egli ci tiene a definire in primo luogo, al fine di evitare una comprensione troppo vaga dell'argomento. Tuttavia, non si limita a una descrizione globale, ma spiega chiaramente quali siano le conseguenze spirituali per coloro che hanno commesso abusi sessuali, mostrando come abbiano bisogno di razionalizzare e giustificare i loro abusi. Così, le distorsioni cognitive, che nella sua tesi dottorale Stéphane Joulain definiva

«pensieri tossici», sono un sistema di giustificazione di cui si servono tutti gli aggressori sessuali al fine di minimizzare l'abuso. Un accompagnatore spirituale che non conosce l'ambito degli abusi può lasciarsi manipolare facilmente da queste distorsioni. Per evitare di essere preso in trappola, l'autore propone un «*tandem care*». Questo modello è fondato su una collaborazione fra l'accompagnatore spirituale e il terapeuta.

Per concludere, questo libro è un contributo alle pubblicazioni nel campo della protezione dei minori, in regioni e paesi di lingua francese. È scritto in un linguaggio accessibile. Ogni capitolo termina con una sintesi e propone dei riferimenti che permetteranno di approfondire il tema, con qualche domanda per proseguire la riflessione.

In realtà questo libro è un “*must*” e lo strumento ideale per ogni persona interessata nell'ambito della protezione del bambino.

Prof.ssa Karlijn Demasure
Direttrice esecutiva del Centro per la Protezione dei Minori
dell'Università Gregoriana a Roma